



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 153

Roma, 30 settembre 2008



Mobilitiamoci!!!!!!!

Oggi alla presenza di almeno 600 lavoratori si è svolta un'assemblea cittadina degli uffici giudiziari di Roma indetta dall'Associazione Nazionale Magistrati presso l'aula Magna della Corte di Appello, **che era di fatto stracolma.**

L'evento è stato ripreso dalla stampa (quotidiani nazionali e locali) e dalla televisione nazionale (RAI 1) e dalle tv locali.

L'assemblea si inserisce nel contesto delle manifestazioni programmate in varie parti d'Italia, **a partire da Palermo lo scorso 23 settembre e a seguire con altre città come Milano, Torino, Genova, Napoli ecc.,** per sensibilizzare tutto il personale giudiziario, i Magistrati, gli avvocati e l'utenza, sul rischio che corre la Giustizia italiana **a seguito dell'approvazione del D.L. 112/08 convertito nella legge 133 /2008** che riduce drasticamente le dotazioni organiche per altro già in deficienza di circa 7000 unità a livello nazionale e delle quali circa 1200 solo nella Regione Lazio.

La stessa norma riduce gli stanziamenti economici per il Ministero della Giustizia del 22 del 30 e del 40% nel triennio 2009-2011, peggiorando le condizioni di lavoro con conseguente ricaduta negativa sulla funzionalità dei servizi e rischiando anche la chiusura di diversi Uffici Giudiziari.

Per quanto attiene invece l'ingiustificato intervento sulle norme contrattuali quali per esempio malattia, part-time, F.U.A., trasferimenti ecc...rende ancor più difficile la situazione lavorativa **poiché mortifica ulteriormente tutti i lavoratori che con spirito di abnegazione e sacrificio continuano a lavorare espletando mansioni superiori al proprio livello senza aver mai ricevuto nessun riconoscimento tranne quello del Ministro Brunetta che ci continua a chiamare "fannulloni".**



Non è un caso che i colleghi di Palermo durante la sudetta assemblea abbiano deliberato all'unanimità di attenersi ai compiti di istituto a cominciare dall'articolo 76 del disp. Att. C.p.c. .

All'assemblea di Roma oltre alle OO. SS. e ai rappresentanti dei Comitati di lotta erano presenti i vertici dell'A.N.M. il Presidente Palamara, il Segretario Cascini ed il responsabile della giunta esecutiva del Lazio Dr. Auriemma e un rappresentante del O.U.A. Avv. Oliva.

Tutti gli interventi hanno sottolineato l'importanza di questa manifestazione unitaria che vede finalmente impegnati nella lotta per gli stessi obiettivi **tutti gli operatori della giustizia.**

Per noi questo è un segnale fondamentale che ci stimola ad andare avanti nelle nostre iniziative e nelle nostre rivendicazioni.

E' emerso con chiarezza che la nostra piattaforma è quella giusta in quanto trova il consenso dei lavoratori dell'amministrazione Giudiziaria, dei Magistrati e finanche degli Avvocati.

E' stato ribadito all'unanimità che la **ricollocazione** del personale del D.O.G. è l'obiettivo prioritario da raggiungere in tempi celeri, senza la quale non è possibile **cominciare neanche a discutere del nuovo Contratto Integrativo.**
Punto di partenza è il protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre del 2006

Altro punto prioritario è quello della **pensionabilità dell'indennità di Amministrazione** già per altro in godimento dai dipendenti del DAP e della Giustizia Minorile, (tanto per rimanere a casa nostra).

Inoltre è stata rilanciata la nostra proposta di **revoca immediata del blocco dei trasferimenti relativi agli interPELLI regolarmente espletati e già notificati agli interessati.** Questo blocco ingiustificato, inammissibile ed illegittimo oltre a porre in essere un'attività antisindacale da parte dell'amministrazione (in quanto disattende un accordo tra le parti), crea altresì un grave danno morale ed economico ai lavoratori che sicuri del trasferimento hanno disdettato contratti di affitto mentre altri hanno addirittura venduto le case e/o iscritto i figli nelle scuole nella nuova residenza.

Il mandato che ha dato l'assemblea ci consente di richiedere con maggiore forza al Governo e al Parlamento interventi urgenti sul sistema Giustizia con la previsione di deroghe rispetto ai tagli sugli organici, sulle risorse finanziarie con un provvedimento legislativo che, tra le altre cose metta in campo un progetto che preveda, con convinzione, un forte aumento del bilancio della Giustizia investendo, in particolare, ingenti risorse finanziarie fresche per il personale (RECUPERO DEI CREDITI); un notevole potenziamento degli organici degli uffici giudiziari; la copertura immediata di tutti i posti vacanti



una politica di nuove assunzioni; il potenziamento delle strutture; la formazione permanente del personale; l'avvio del processo telematico e l'informatizzazione completa dei servizi; la rideterminazione delle piante organiche, presupposto imprescindibile per consentire effettivamente la ricollocazione di tutto il personale giudiziario; nonché un vero riconoscimento economico della professionalità dei lavoratori.

Tutti insieme abbiamo sottolineato la grande emergenza Nazionale della giustizia, specificando che in un paese **dove non funziona la giustizia non funziona nemmeno la democrazia** .

Ci siamo lasciati con l'impegno di monitorare costantemente la situazione, con l'intenzione "reciproca" di porre in essere **tutte le iniziative di lotta necessarie che verranno definite nella riunione "Concordata" tra le OO.SS., l'A.N.M. e i comitati di lotta per il 9 ottobre alle ore 12,00.**

E' giunto il momento di far sentire la nostra voce e di scendere concretamente in campo, gridando con forza ed efficacia anche alle altre sigle assenti che.....

SOLO UNITI Si VINCE!!!!